

21 AGOSTO - 9 SETTEMBRE 2018: SCIOPERO NELLE PRIGIONI USA

I prigionieri e le prigioniere nelle carceri di tutta la nazione dichiarano uno sciopero nazionale che inizierà il 21 Agosto e si prolungherà sino al 9 Settembre, in risposta a ciò che è successo all'interno del Lee Correctional Institution, carcere di massima sicurezza in South Carolina lo scorso 15 Aprile. Durante la rissa tra detenuti – avvenuta in circostanze ancora da chiarirsi – 7 detenuti sono stati uccisi, altri 12 sono stati feriti in modo grave con armi da taglio e almeno 22 sono stati ricoverati in infermeria. Ovviamente tutto ciò 16 avrebbe potuto essere evitato se le guardie e gli infermieri fossero intervenuti tempestivamente ma al contrario i secondini hanno iniziato a manganellare e picchiare i prigionieri e gli infermieri hanno tardato ore prima di intervenire e medicare i feriti gravi. Non è certamente il primo episodio di “risse tra detenuti” né sarà l'ultimo che avviene nelle carceri statunitensi ma di sicuro è uno dei più gravi avvenuti durante gli ultimi tempi. Per questo motivo i detenuti hanno deciso di proclamare lo sciopero nazionale. Le rivendicazioni dei prigionieri e delle prigioniere incarcerati nelle prigioni federali, statali e nei CIE sono:

- Miglioramenti immediati circa le condizioni dei/delle detenuti/e e delle politiche carcerarie che non hanno nessun tipo di rispetto per uomini e donne imprigionati.
- Fine immediata della schiavitù carceraria. Tutte le persone imprigionate in qualsiasi luogo di detenzione sotto la giurisdizione degli Stati Uniti devono essere pagate con un salario dignitoso per il loro lavoro svolto all'interno del carcere.
- Diritto ad una difesa giusta (The Prison Litigation Reform Act) con la revoca dell'atto di riforma del contenzioso carcerario in modo da consentire ai/alle prigionieri/e un canale adeguato per affrontare le accuse e le violazioni dei loro diritti.
- Revoca del The Truth in Sentencing Act e del Sentencing Reform Act per poter avere la “possibilità di riabilitazione” e poter chiedere la libertà vigilata. Nessun essere umano deve essere condannato a morte o scontare alcuna condanna senza la possibilità di libertà vigilata.
- Fine del razzismo di Stato che sovra-condanna e punisce i neri e latini tre volte più di quelli bianchi. Inoltre, in molti stati del sud degli Usa vige ancora una legge secondo la quale se la vittima è un bianco, il nero non ha diritto alcuno né di chiedere libertà vigilata né altre forme alternative di detenzione.
- Fine alle leggi razziste in aumento nel sistema carcerario (spesso a neri e latini in carcerati viene negato loro l'accesso ai programmi di riabilitazione a causa della loro etichetta di “violent offender”, trasgressori violenti).
- Più finanziamenti per servizi di riabilitazione nelle prigioni di stato.
- Diritto di voto a tutti coloro che scontano pene detentive, detenuti preprocessuali e cosiddetti "ex-criminali".

Tutte le voci contano! I detenuti chiamano alla solidarietà tra detenuti/e delle altre carceri dando piena autonomia ai sostenitori circa le modalità di sostegno: sciopero del lavoro carcerario, durata illimitata dello sciopero (tenendo flessibili le date di agosto e settembre), richieste ad hoc a seconda delle problematiche delle diverse carceri. Fuori le mura i sostenitori possono invece solidarizzare con i detenuti facendo sit-ins,

manifestazioni, boicottaggi, scioperi della fame. Infine i promotori dello sciopero nazionale riportano all'attenzione la loro solidarietà a tutti gli immigrati, donne, uomini e bambini che si trovano nei CIE chiedendo l'abolizione di questi centri.

luglio 2018

tradotto da incarceratedworkers.org